IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 262 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 21 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Messaggio del Re a Roma, nella ricorrenza del 20 settembre, dell'unità d'Italia, è volto alle aspirazioni nazionali, alle nuove e ripetute fede nel trionfo della giustizia sul mondo pacificato, devoti sentimenti alla Patria il compimento della sua unità nazionale.

Le parole del Re ripetitano i sentimenti degli italiani, i quali associano al primo cittadino e soldato d'Italia, nel trionfo di compiere con la vittoria finale, quello che varcano il fiume glorioso sanno per la grandezza della Patria, per la sua indipendenza e la fortezza nella sofferenza non cessano virtù e.

Nelle brevi e serene parole del Re è tutto il programma di oggi e di domani; oggi, ciò è valsarsa e la battaglia; domani, la vittoria e la pace della vittoria.

Alle stesse terre a Roma Lazzaro lieti il discorso dell'on. Tittoni, ex-Ministro degli Esteri ed ex-Ambasciatore d'Italia. Egli ha parlato nella data del 4 luglio ed è rimasto indicato quale sarà, con la fine della guerra vittoriosa, la serie delle opere della liquidazione dovrà sorgere, insieme ad e solidarietà nazionale, la coscienza dei sacrifici nazionali la riconoscenza delle nazioni alleate.

Il discorso del sen. Tommaso Tittoni è tutto commentato come l'indice dell'atteggiamento che la forte personalità di Italiano.

Il Ministro della Giustizia, on. Sacchi, nel suo discorso di Cremona, accennando ad un tale argomento, ha detto che non conviene ad alle ragioni delle nuove vittorie compiute dalle forze delle armi e raggiungimento ha rilevato la inutilità di proporre non concrete di pace. Il Ministro ha invitato il pubblico a non dare importanza alle Idine e di Bellonci sono soggetto all'avvenire e da una parte e dall'altra, di fronte a queste terre e le altre ugualmente italiane, ugualmente sacre all'anima, il cuore delle dominio straniero non sieno liberate e congiunte.

Del resto, dai commenti della stampa austriaca e, specialmente tedesca, si scorge che la parola vera non può essere nessun affidamento circa l'accoglienza che avrebbe potuto avere.

In questo alle proposte che sarebbero state fatte dal Papa, il Governo di Re Alberto ha dimostrato un comunicato che illumina circa il vero stato delle cose.

Secondo una nota ufficiosa di provenienza della Germania sarebbero di imporre al Belgio di pagare le spese della guerra. Inoltre il Belgio non sarebbe evacuato che da quando non tutte le truppe belligeranti e dopo che la Germania riceve le ostaggi.

Non si comprende come dal Governo tedesco si possano proporre condizioni di simile proposta la quale non offrirebbe nemmeno al Belgio gli apparenti vantaggi di una pace separata.

Si spiega quindi come da fonte ufficiale germanica sia stata annunziata la notizia la quale ebbe forse carattere ufficioso di indirette assaggio.

Infatti il comunicato belga dichiara che il Governo di Re Alberto non è stato in alcun modo proposte formale emanante direttamente dal Governo imperiale».

Politica e Diplomazia

(S) Parigi, 19. — Il Ministro degli Esteri Pichon, accompagnato dal Ministro di Svizzera a Parigi si diresse nella mattinata odierna nell'aula, ove si trovano i lettere un numero del *Journal Officiel* che contiene il discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica Clémenceau, e ciò come risposta del Governo della Repubblica alla nota del Cancelliere di Berna.

(S) Zurigo, 20. — Da Berna: Ieri il Ministro svizzero ha consegnato la risposta dell'America.

◆ (S) Parigi, 20. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto la visita del Re Alberto del Belgio.

◆ (S) Parigi, 20. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza il Re Alberto del Belgio.

◆ (S) Zurigo, 20. — Si ha da Vienna: Le note spedite dalla Germania al Governo svizzero

◆ (S) Zurigo, 20. — Si ha da Vienna: Le note spedite dalla Germania al Governo svizzero

◆ (S) Zurigo, 20. — Si ha da Vienna: Il Governo del Belgio ha risposto per via telegrafica comunicando che il Governo belga non ha ricevuto alcuna proposta di pace.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 30 - **Condizioni delle acque potabili.** — Da qualche tempo circolano e si vanno sempre più diffondendo voci allarmistiche circa le condizioni della nostra potabile nella nostra città. Ora, dopo informazioni assunte presso il civico Ufficio d'igiene, siamo in grado di assicurare che tali voci sono assolutamente infondate. Il caso fortuito del decesso, sopraggiunto di undici quelli degli anni scorsi — a questo è in cosa — che più impressionano — è ripiega facilmente poiché che, per diverse circostanze, la popolazione di Torino, del 1918 in qua, è aumentata di quasi 50 mila abitanti. Nondimeno, dicevamo, siamo in grado di assicurare che, secondo le informazioni e le opinioni date dall'Ufficio d'igiene nessun pericolo di infezione epidemica può allora esistere con la nostra città.

IL GIURAMENTO DI MILANO

(Ø) MILANO, 30. — La manifestazione patriottica organizzata dal Fascio dell'Associazione Interventista per celebrare alla ricorrenza del XX Settembre è riuscita solenne e degna delle finalità che gli organizzatori si proponevano. Alle 10 in punto di Domenica alla affluenza. Sulle cornici laterali della Galleria avevano preso posto le autorità civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni d'arma. Al Monumento a Vittorio Emanuele una magnifica offerta erasi schierata la bandiera interventista delle associazioni politiche, militari e sportive di minore anzianità e associazioni. Grande folla gremiva la piazza e le vie adiacenti. Il corteo giungeva in buon ordine mezz'ora dopo.

Alle 11,30 una squilla di tromba annunciava l'inizio della cerimonia, e un grande silenzio si produceva nella folla ordinatissima. Il vice interventista Bonzanini nella nostra prestatrice sotto la direzione del maestro Gandini intona l'inno degli alleati, e col fuoco negli occhi e il cuore in petto, la folla ripete le parole e le accenti da ragazzi di squillo, dalle vecchie di buon cuore, dagli uomini di ogni età, dalle vecchie di ogni ceto, dalle vecchie di ogni condizione.

Il cenno ed il canto degli studenti fu commovente. Il Monumento a Vittorio Emanuele era magnificamente illuminato e sopra di esso sventolavano le bandiere interventiste e quelle delle nazioni alleate.

Dopo un breve discorso del Bonzanini, il maestro Gandini diresse la Marcia Reale, che fu ripetuta tre volte, mentre la folla, commossa, acclamava ripetutamente al Re, all'Esercito, alla Marina, all'Aviazione, alla Vittoria, alla Patria, a Trento e a Trieste, e si rinnovava lo spontaneo giuramento di compiere ogni sacrificio per la causa nazionale e di mantenere la vita nella più assoluta disciplina, nell'ordine e nella calma. Parlarono Trivelle e Bonzani, e si rinnovò lo spontaneo dimostrazione di entusiasmo e patriottismo. Alle 12,30 la cerimonia era finita.

Alle 17

Se mare fu per noi la presenza di nostrissimi alla Mostra: i figli dispersi e divisi, questa presenza assieme il valore e la gentilezza inverano negli spiriti che l'attesa sembrava tenere a salpastre terre italiane e sovrapposte a quelle straniere, e ci ridanno i figli lucchesi e gli stessi di una dispersa stirpe, fra gente estranea ed ostile, per l'azione lavoratrice che la stringe alla Patria comune, per il sangue che essi mostrati, per la virtù dei suoi cervi, le cui vene saggiarono ebbero delle sapienti alle soldatesche dei bandi tutte le energie di cui è capace l'Italia per impresa che ha del miracoloso nel rinnovellamento del popolo, nell'ascesa del carattere.

Il grande sangue l'Italia darà. Ne affida l'intenzione del combattimento che moltiplica il loro valore nel disperato valore nemico: ne affida la conquista nazionale del Friuli alla presenza dei figli di Friuli: ne affida l'insuperabile fervore che anima ogni cittadino, perchè l'interesse della Patria sia di ogni strumento, reale volontario l'Italia vivificata da un fecondo assorgimento di umanità industriale ne attende il provvido risveglio dalle nostre terre dove l'operosità lavoratrice compie i miracoli in un suolo abbandonato, un effigie quasi tanto infrangibile abbiamo di purezza e di azione, di fede e di volontà, mentre le vicende di guerra ci mostrano ogni dì la sorgente nemica e nella quale il popolo italiano rinvera la sua vitalità e la sua forza. Se vacillasse il giudizio presente di essere invincibili, dell'Austriaco, e vegga che alla causa della civiltà dà ogni sera la vittoria della sua gentilezza come l'astenimento dall'orma ove generosa, giunge attraverso le sue linee nemiche, di una volontà invincibile nella rivendicazione del diritto e della giustizia; e questo è il popolo che ha dato ogni dì più che è concesso creare l'con della liberazione.

A voi di Lucca, che siete di quest'opera una vita l'insensibile del nostro sesso su Trento e Trieste nostre e riscatto i fratelli tormentati nell'ingrato dell'altrui, a la voce del l'umanità e di altre altri, che ha la voce del Belgio eroico e della Francia martoriata, ma sempre forte, che ha la voce della nostra gente che non sacrificio è la vera della giustizia che non conosce nazionalità, ma solo che il diritto abbia dovunque il suo impero e la loro della libertà riplenda in ogni parte.

Io alzo dunque i vessi, alzo la insegna: l'Ora Santa sarà e vivrà sempre una volta il grido della fede e che il grido della fede sia sempre: Viva l'Italia! Viva la gloria del Combattente immortale!»

Dalla folla che lo ascoltava frenetica, commossa ne'acclamazione che spiegava per parecchi minuti l'anima non di Lucca.

Discorso del sen. Tittoni

Salutato da un salvone applause, il sen. Tommaso Tittoni, Presidente del Consiglio Provinciale, prende il seguente discorso:

Signori!

«Guerreggiando da sei, per l'offizio pubblico che tengo, da sei anni, alle per tutti i giorni, ho preso meno di dirigere la parola voi salutare una già la relazione vasta, ove la storia registra le più grandi della questione profondamente dell'ora che volge. Non voglio, in questa circostanza, fare un discorso di trattative per la pace. Certo io rispetto che la guerra non debba essere prolungata un minuto solo più di quel che sia assolutamente necessario per la pace sulla giustizia. Ma è forse tale quella offerta del nemico? Non parlo di quella che ha voluto essere incompleta ne avrebbe indicato le basi, senza la indicazione delle quali non è possibile entrare nella serie di nessun civile. Quindi, coi debbono considerare l'offerta come non fatta. Ma quella che ha conseguenze del maledetto compito sostenendo la guerra, come un mezzo per ottenere la vera, la grande questione che ci divide, quella della nazionalità. Ed ancora insistono per le quali tutto la ritenere sanno quanto sia necessario stretti che, per ottenere la pace vera e sicura, non l'offerta di leggi nazionali habitabili di libertà, ma di una pace che sia garanzia d'avvenir più regolare e riordato.

Ma io debbo, come Italiano, e, nella circostanza, come Presidente della provincia, alla quale appartengo, dire qualche parola sulla guerra. Io vi parlerò di quella che ha combattuto e combatte sulla fronte nostra. Ed è con la più viva commozione che ricordo i nomi di quei valorosi che, nella prima battaglia dopo la dichiarazione di guerra, si avanzarono sulle alture di Monfalcone, e, dopo aver superato le difficoltà del terreno, dopo aver superato le difficoltà del terreno, dopo aver superato le difficoltà del terreno

Gruppo di scritti del generale Giacinto Ninoli contributi in favore degli orfani.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(6) **Parigi**, 19. — Ufficiale.

Durante la giornata del 18 e del 19 settembre gli eserciti alleati d'Oriente hanno largamente esteso i loro successi della vigilia.

Fronte francese 1916 3 %

Id. id. 4 % ammort. netto

Id. id. 5 % id.

Rendita Austriaca 1900

Id. Argentina 1900

Brasile 5 %

Obbligazioni 4 ½ % ser 1907

Brasile Ferrovie 4 %

Id. Spagnuola esterna 4%

Id. Unghersse 4 %

Id. Italiane 3 ½ %

Portoghese nuove 3 %

Turco Unificato 4 % 1903

Id. Rissa 4 % 1909

Id. Bonds 5 % 1905

Id. Serie 4 %

Id. id.

Banca di Francia

Banca di Parigi

Credito Fondiario

Credito Lyonnais

Canale di Suez

Banca Commerciale Italiana

Mobiliare

Azioni Suez

Thirsen

Anchilova

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali a termine

Meridionali

Navigazione

Rio Tinto

Rosarsieux

Brandt 5 % 1903

Brandt ravigneaux

Ferrovia chinese

Chartered

De Beers

Ferrovia Dogo

Goldfields

Gold Fields

Randfontein

Rand Mines

Cambio su Italia

Chèques su Londra

Borse e Mercati

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3 % perpetuo	19	20
Id. id. 3 % ammort. netto	62 65	63 05
Id. id. 3 % id.	70 —	70 55
Id. id. 5 % comm. interm.	98 —	98 —
Fronte francese 1916 3 %	86 15	86 15
Id. id. 4 % 1916	71 65	71 80
Id. id. 5 % id.	96 —	96 —
Tunisine	327 —	—
Brandt Argentina 1909	—	—
Id. Argentina 1900	—	—
Brasile 4 %	—	—
Obblig. belghesi 4 ½ % ser 1907	510 —	—
Brasile Ferrovie 4 %	74 —	73 95
Id. Spagnuola esterna 4%	113 10	113 75
Id. Unghersse 4 %	—	—
Id. Italiane 3 ½ %	—	—
Portoghese nuove 3 %	—	—
Turco Unificato 4 % 1903	88 —	88 90
Id. Rissa 4 % 1909	93 20	93 75
Id. Bonds 5 % 1905	93 75	93 75
Id. Serie 4 %	84 10	—
Id. id.	—	87 20
Banca di Francia	—	—
Banca di Parigi	—	—
Credito Fondiario	755 —	760 —
Credito Lyonnais	1525 —	1529 —
Canale di Suez	—	—
Banca Commerciale Italiana	—	—
Mobiliare	438 —	440 —
Azioni Suez	—	3230 —
Thirsen	730 —	730 —
Anchilova	—	264 —
Obblig. Lombarde antiche	172 —	—
Ferrovie Meridionali a termine	—	—
Med Spagnuole	402 50	—
Saragozza	—	—
Soc. Alti Forni di Sombrico	141 —	142 —
Rio Tinto	—	—
Rosarsieux	—	—
Brandt 5 % 1903	—	—
Brandt ravigneaux	87 75	—
Ferrovia chinese	—	—
Chartered	28 —	28 —
De Beers	450 —	450 —
Ferrovia Dogo	93 50	93 75
Goldfields	26 50	26 —
Gold Fields	26 —	26 —
Randfontein	92 50	—
Rand Mines	89 —	—
Cambio su Italia	82.— 83.—	83.75 - 85.75
Chèques su Londra	25.05 - 26.10	26.04 - 26.04.5

BORSA DI LONDRA

(8) **Londra**, 19 — Chiusa su Italia da 20. 28 a 20 27 ½.

Cambio su Parigi 26. 04 ½ a lungo termine 26. 80

Per il Pubblico

CALENDARIO

RABATO 21 Settembre — S. Matteo

Leva il sole alle 5.56 — Tramonta alle 6.11

Leva la luna alle 5.50 a. — Tramonta alle 5.41 a.

L'Ave Maria suona alle 6 1|2

Meteorologia.

MINIMO

Apparecchio del museo provinciale:
Ore antimeridiane — Millimetri

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 di ogni mese e coll'anno 1916 si fanno per un anno, per sei mesi e per tre mesi.

Gli Stranieri e i Militari anticipano per un anno.

Un Numero separato in tutto il Regno Centesimi 10

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Per la Città e Provincia

Anno . . . . . L. 32.00
Semestre . . . . . » 16.00
Trimestre . . . . . » 8.00

PER LE INSERZIONI (Articoli comunicati) cent. 50 per linea di Colonna. — Necrologie, Ringraziamenti, Partecipazioni, Annunzi ecc. cent. 25 la linea. — Ripetizioni cent. 10 la linea. — Articoli comunicati in terza pagina cent. 75 la linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. — Necrologie, Ringraziamenti, Partecipazioni ecc. L. 5.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

Per gli Annunzi rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del Giornale

ISTITUTO ITALIANO

Credito Fondiario

Capitale sottoscritto L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto fa operazioni di Credito Fondiario a mutuo ai sensi del testo unico approvato con R. D. 16 luglio 1905 n. 646 e 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere garantiti da ipoteca di primo grado, in contanti o in cartelle.

Il mutuo non supera generalmente la prima ipotesta meno l'importo di una annualità e mezza. Il rimborso del mutuo